

Scheda di tecnica di lettura del Nuovo obbligo di istruzione

Normativa di riferimento

- Legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1 c. 622, 623, 624 (Finanziaria 2007);
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Decreto ministeriale n. 139 del 22/08/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

La normativa di riferimento completa è indicata nella premessa del DM 139/07, qui ci si è limitati a citare solo le principali norme che hanno introdotto il nuovo obbligo di istruzione. Si ricorda che nei prossimi giorni saranno emanate dal ministero anche le "Linee guida per l'attuazione dell'obbligo di istruzione", che sono in questa fase all'esame del tavolo tra ministero e OOSS.

Il Ministro ha inoltre inviato il 3 agosto 2007 una lettera a tutti i "Presidi" (così scrive nell'intestazione, al posto di Dirigenti scolastici) con la quale spiega il significato e l'importanza della nuova normativa.

Una lettera simile il Ministro la invia a tutti i docenti all'inizio dell'anno scolastico 2007/08.

"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" Decreto Ministeriale n. 139 del 22/08/2007	
Art. 1	Dall'anno scolastico 2007/08, per gli alunni <i>"che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo"</i> nel 2006/07 (c. 4), vige l'obbligo di istruzione per <i>"almeno 10 anni"</i> (c. 1). In prima attuazione per il biennio 2007/08 e 2008/09 l'obbligo potrà essere assolto anche nei percorsi <i>"sperimentali di istruzione e formazione professionale"</i> (c. 1). Il nuovo obbligo, in costanza della normativa sul diritto/dovere, <i>"è finalizzato al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età"</i> (c. 2).
Art. 2	Al fine di realizzare l'istruzione obbligatoria al Regolamento è stato allegato un <i>"documento tecnico"</i> con l'indicazione dei saperi e delle competenze <i>"articolati in conoscenze e abilità"</i> e organizzati intorno agli <i>"assi culturali di riferimento"</i> che devono costituire il profilo in uscita dall'obbligo (c. 1). Saperi e competenze del <i>"documento tecnico"</i> , che devono garantire <i>"l'equivalenza formativa di tutti i percorsi"</i> , dovranno essere recepiti nei <i>"curricoli dei primi due anni"</i> di tutte le istituzioni scolastiche, le quali per questo fine possono utilizzare gli strumenti previsti dal D.P.R n. 275/99 (Autonomia) e della <i>"quota di flessibilità oraria del 20%"</i> prevista dal DM n. 47/06 (c. 2). Per quanto riguarda l'attuazione delle indicazioni su saperi e competenze e la <i>"ripartizione delle risorse statali destinate"</i> ai percorsi della formazione professionale saranno decise in sede di Conferenza unificata come previsto dalla legge n. 296/06 (c. 3)
Art. 3	Per l'adempimento dell'obbligo degli alunni diversamente abili si utilizza il <i>"piano educativo individualizzato"</i> (c. 1). Agli alunni che, compiuto il 16° anno di età, non sono in possesso del <i>"titolo conclusivo del primo ciclo"</i> sarà possibile conseguire <i>"tale titolo anche nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti"</i> (c. 2), quando saranno attivati; nel frattempo possono frequentare i <i>"Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti"</i> (c. 3).
Art. 4	La certificazione che documenta l'assolvimento dell'obbligo di istruzione <i>"è rilasciata"</i>

	<p><i>a domanda</i>”; compiuto il 18° anno di età “è rilasciata d’ufficio” (c. 1).</p> <p>Le Linee guida che il Ministero emanerà dovranno indicare i criteri generali sui quali costruire la certificazione dei saperi e delle competenze; tali criteri sono finalizzati a consentire “<i>passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia nonché per il riconoscimento dei crediti formativi</i>” e devono essere considerati come “<i>strumento per facilitare la permanenza, nei percorsi di istruzione e formazione</i>” (c. 2).</p> <p>Con successivo Decreto del Ministro della Pubblica istruzione saranno adottati i “<i>modelli di certificazione dei saperi e delle competenze</i>” in uscita dall’obbligo di istruzione (c. 3).</p>
Art. 4	<p>Il Ministro della Pubblica istruzione emanerà le Linee guida per l’attuazione dell’obbligo di istruzione con le quali indicherà “<i>le misure per l’orientamento dei giovani e delle loro famiglie, la formazione dei docenti, il sostegno, il monitoraggio, la valutazione e la certificazione dei percorsi</i>”. Le Linee guida terranno conto del carattere “<i>sperimentale delle indicazioni di cui all’articolo 2, comma 1</i>” (c. 1).</p> <p>Per l’attuazione di quanto previsto dalle Linee guida il Ministero collaborerà con l’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica, con l’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione e con l’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (c. 2).</p>
Art. 5	<p>Nella disposizione finale si ricorda che sono “<i>fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano</i>”</p>
Allegati	
Documento tecnico	<p>Nell’introduzione al “<i>Documento tecnico. Il contesto e il metodo</i>” sono indicati i riferimenti normativi e culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 “<i>relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente</i>” con la quale “<i>ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell’ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare</i>”: che attraverso l’istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani le competenze chiave per prepararsi alla vita adulta e siano la base per “<i>ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa</i>”; che quei giovani segnati da “<i>svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche</i>” abbiano il necessario sostegno; che si sviluppi un sistema di educazione permanente anche per gli adulti. Sono elencate le competenze chiave della Raccomandazione: “<i>comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingua straniera, competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale</i>”. • La legge 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, c. 622 che eleva l’obbligo di istruzione a 10 anni e ne declina le finalità. • L’elevamento dell’obbligo offre inoltre gli strumenti “<i>per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa</i>”. <p>Quattro sono gli “<i>assi culturali</i>” nei quali inquadrare i saperi e le competenze, articolate in abilità/capacità e conoscenze (“<i>riferimento al sistema previsto per l’adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche EQF</i>”; il documento riporta la definizione utilizzata per i termini: conoscenze, abilità, competenze):</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei linguaggi; • matematico; • scientifico-tecnologico; • storico-sociale.

Le competenze chiave che il Ministero propone nel *documento* è uno dei possibili risultati che si possono conseguire, operando all'interno “*di un unico processo di insegnamento/apprendimento*” e promuovendo “*la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali*”.

Questa è per il Ministero, la grande novità di queste indicazioni: “*l'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica*” e a questo fine è possibile utilizzare la quota di flessibilità del 20%.

Il risultato atteso e sperato dal Ministero: “*progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale*”.

A questo punto si indicano come caratteristiche del nuovo obbligo:

- la necessità di una fase di “*generale sperimentazione*” (aa.ss. 2007/08 e 2008/09) per sviluppare un “*progressivo e condiviso processo di innovazione*” realizzato coinvolgendo attivamente le “*istituzioni scolastiche*” e le “*autonomie locali*”;
- la necessità di “*accompagnare*” questo processo di innovazione con le Linee guida e con un “*piano di intervento*” sostenuto dall’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica e dall’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la necessità di assicurare “*l'equivalenza formativa di tutti i percorsi*” pur nel rispetto dell’offerta formativa e degli obiettivi “*che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio*”;
- la necessità di rendere possibile e facilitare l’accesso ai saperi fondamentali tramite atteggiamenti positivi: “*motivazione, curiosità, attitudine alla collaborazione*”;
- la necessità di utilizzare “*metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza*”.

Allegato 1

L'allegato riporta i quattro assi culturali nella loro articolazione: breve presentazione, competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione (profilo d'uscita dall'obbligo per ogni asse), declinazione in abilità/capacità e conoscenze delle competenze finali.

Un esempio dall'Asse dei linguaggi per capire

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Padronanza della lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista. Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali.	Principali strutture grammaticali della lingua italiana. Elementi di base delle funzioni della lingua. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.

Allegato 2

L'allegato riporta le “*Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine*”

dell'istruzione obbligatoria” che sono le seguenti:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire ed interpretare l'informazione.